***Ione***, vv. 223 – 312 (**seconda parte della parodo e I episodio**)

CORO Posso almeno chiederti una cosa?

IONE Di che si tratta?

CORO è vero che nel tempio di Apollo si trova l’ombelico della terra?

IONE Rivestito di sacre bende, con le gorgoni intorno.

CORO Così appunto si racconta.

IONE Se avete già offerto dinanzi al tempio la focaccia di rito, e volete un responso da Febo, accostatevi all’altare; ma al penetrale non avrete accesso, senza aver immolato vittime.

CORO Ho capito. Non intendiamo trasgredire la legge del dio, lo spettacolo qui fuori basterà a dilettare lo sguardo.

IONE Guardate pure tutto ciò che è lecito.

CORO I miei signori mi hanno concesso di venire ad ammirare il santuario.

IONE Qual è la casa di cui siete al servizio?

CORO Il palazzo in cui è cresciuta la mia sovrana è nella stessa sede di Pallade. Ma ecco colei di cui chiedi

**PRIMO EPISODIO**

IONE Dall’aspetto e dal contegno si evince la tua nobiltà, donna, chiunque tu sia. Osservando l’aspetto di una persona, in genere, si capisce se è di nascita nobile. Oh! Mi sgomenta che tu, serrando le palpebre, bagni di lacrime il nobile viso alla sola vista del puro oracolo del Lossia. Quale angoscia ti tormenta, donna? Proprio nel luogo in cui tutti gli altri si rallegrano, ammirando il santuario, tu hai gli occhi inondati di pianto?

CREUSA è cortese, da parte tua, mostrare sorpresa per le mie lacrime, straniero. Ma, nel vedere il tempio di Apollo, riaffiora in me un antico ricordo. Benché io sia qui, la mia mente era altrove. Infelici, noi donne! Temerari gli dei! Che fare? A quale giustizia potremo ricorrere, se chi ha il potere ci distrugge con la sua iniquità?

IONE Perché, donna, quest’inspiegabile sconforto?

CREUSA Niente. Una freccia è sfuggita al mio arco. E per il resto io tacerò e tu non preoccupartene più.

IONE Chi sei? Da dove vieni? Qual è la tua patria? Con quale nome devo chiamarti?

CREUSA Il mio nome è Creusa, sono nata da Eretteo, la mia patria è Atene.

IONE Ti rendo onore, donna, perché abiti una città illustre e i tuoi genitori sono nobili.

CREUSA La mia fortuna sta in questo, straniero, non va oltre.

IONE In nome degli dei, è vero quel che dice la gente…?

CREUSA Cosa chiedi, straniero, che cosa vuoi sapere?

IONE Un tuo avo, il padre di tuo padre, è stato partorito dalla terra?

CREUSA Sì, Erittonio. Ma la stirpe non mi è di nessuna utilità.

IONE E non è stata Atena a riceverlo dalla terra?

CREUSA Fra le sue braccia di vergine, senza averlo generato.

IONE E poi lo affida, come si può vedere di solito nei dipinti…

CREUSA Da proteggere alle figlie di Cecrope, col divieto di guardarlo.

IONE Ho sentito che le vergini aprirono lo scrigno della dea.

CREUSA Per questo, morendo, tinsero di sangue le rocce dell’acropoli.

IONE E sia! Ma l’altro racconto è vero o falso?

CREUSA Cosa t’incuriosisce? Non mi stanca conversare con te.

IONE Fu tuo padre Eretteo a sacrificare le tue sorelle?

CREUSA Sì, ha osato immolare le vergini per il bene della patria.

IONE Come mai tu sola fra le sorelle sei stata risparmiata?

CREUSA Ero appena nata, fra le braccia di mia madre.

IONE E tuo padre scomparve davvero in un crepaccio del terreno?

CREUSA Il tridente del dio marino lo colpì uccidendolo.

IONE C’è un luogo laggiù, chiamato “Rocce alte”?

CREUSA Perché me lo chiedi? Che ricordo risvegli!

IONE Febo con i suoi lampi fa onore a quel luogo?

CREUSA Onore? Quale onore? Vorrei non averlo mai visto!

IONE Che dici? Detesti ciò che è più caro al dio?

CREUSA Per niente! Conosco bene il disonore di una certa grotta.

IONE Chi fra gli Ateniesi è tuo sposo, donna?

CREUSA Non è un cittadino, viene da una terra straniera.

IONE Chi è? Deve essere certo di nobile nascita.

CREUSA Xuto, figlio di Eolo, che è nato da Zeus.

IONE E uno straniero come ha potuto sposare te, di stirpe indigena?

CREUSA L’Eubea è una terra vicina all’Attica.

IONE Divisa da confini d’acqua, dicono.

CREUSA La conquistò combattendo al fianco dei Cecropidi.

IONE Venne da alleato e così ottenne te in sposa?

CREUSA Sì, dote di guerra e premio del suo valore.

IONE Sei venuta all’oracolo con tuo marito o da sola?

CREUSA Con mio marito. Ma si attarda nell’antro di Trofonio.

IONE Per ammirare il santuario o per chiedere un responso?

CREUSA Vuole apprendere una sola cosa da lui e da Febo.

IONE è venuto a proposito del raccolto o dei figli?

CREUSA Non abbiamo figli, benché sposati da tanto tempo.

IONE Non ne hai mai generati, ne sei priva?

CREUSA Febo sa bene come io sia priva.

IONE Infelice, fortuna per il resto, non hai vera fortuna.

CREUSA Ma tu chi sei? Tua madre sì mi sembra felice!

IONE Mi chiamano, e sono, servo del dio, donna.

CREUSA Dono votivo di una città o venduto da qualcuno?

IONE So solo una cosa: di me dicono che sono del Lossia.

CREUSA Ora tocca a me compiangerti, straniero.

…